

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'onorevole Loero, da antica data, aveva presentata analoga interrogazione al ministro di agricoltura e commercio; ed egli può essere lieto del risultato ottenuto, perchè i nostri predecessori, subito dopo presentarono alla Camera un apposito disegno di legge per escludere gli olii minerali da quella zona di sorveglianza di cui si è interessato l'onorevole Loero.

Poichè l'onorevole ministro Arlotta recentemente ha riconfermato la presentazione di questo disegno di legge fatta dagli onorevoli nostri predecessori, in occasione della discussione di esso potrà l'onorevole Loero vedere se sia il caso di estendere questa disposizione, che per ora è limitata agli olii minerali, a qualche altra di quelle merci che sono comprese in quelle certe bollette che egli vorrebbe rinnovate dopo la scadenza dell'anno.

In quanto alla rinnovazione, è vero che precedentemente si usava, anche eludendo la legge, di fare questa rinnovazione; ma dopo che la pratica ha ammonito il Ministero delle finanze che si abusava di questa rinnovazione per coprire il contrabbando, si è dovuta assolutamente ed esclusivamente applicare la legge, vietando che dopo l'anno potesse essere prorogata la bolletta di libera circolazione.

Però ripeto quel che già le ho detto; l'onorevole Loero potrà risollevarne questa questione sul disegno di legge che fra poco sarà sottoposto, in armonia ai suoi desideri, alla decisione del Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Loero ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LOERO. Debbo naturalmente dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Sono lieto che alle ripetute mie sollecitazioni in proposito si sia risposto con la presentazione di un disegno di legge riguardo all'abolizione dei vincoli di circolazione degli olii minerali.

Quando si discuterà questo disegno di legge, presenterò emendamenti circa le bollette di circolazione che riguardano altri generi soggetti presentemente alla zona di vigilanza.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cabrini ai ministri degli affari esteri e dell'interno « intorno al comunicato che la stampa ha dichiarato opera governativa, e nel quale l'atteggiamento e la condotta degli operai italiani nella Sviz-

zera, e specialmente nel cantone di Zurigo, vengono dichiarati pericolosi e censurabili ».

Non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri, questa interrogazione è differita.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Romussi, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia « sui motivi che determinarono il ritiro di magistrati dall'istruttoria nel procedimento contro i Padri Concettini di Cantù »;

Comandini, Rampoldi, Montemartini, al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se gli consti che siansi iniziati procedimenti disciplinari contro alcuni maestri rei di avere presieduti comizi pro scuola laica e per conoscere come intenda provvedere per tutelare la libertà di pensiero degli insegnanti »;

Montù, al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere come si intenda — alla vigilia della grande esposizione dell'industria e del lavoro — provvedere ed ovviare alla deficienza di linee nella rete telefonica urbana di Torino; deficienza per cui non vengono accettate fin d'ora domande di collegamento per parte di nuovi abbonati ».

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

### Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento delle interpellanze.

La prima è quella dell'onorevole Pasqualino-Vassallo al ministro dell'istruzione pubblica, « sulla mancata promozione del professore Edoardo Cimbali ad ordinario di diritto internazionale nella regia Università di Sassari ».

Non essendo presente l'onorevole Pasqualino-Vassallo, questa interpellanza s'intende ritirata.

Segue l'interpellanza degli onorevoli Molina, Leonardi e Montù, ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno, « per sapere se intendano proporre modificazioni alla legge e al regolamento sulla risicoltura con disposizioni che ne rendano possibile la loro osservanza, agli scopi di una tutela veramente efficace e tale da conciliare equamente gli interessi dei lavoratori e quelli della produzione ».

L'onorevole Molina ha facoltà di svolgere questa interpellanza.